

Milano, 17 marzo 2020
Prot. n. 900/2020

Gentilissimi

Avv. Attilio Fontana
Presidente
Regione Lombardia

Avv. Giulio Gallera
Assessore al Welfare
Regione Lombardia

Carissimo Presidente, Carissimo Assessore,

in questi giorni di grave emergenza generata dal COVID-19 l'impegno dei nostri Sindaci da subito schierati a fianco di Regione Lombardia nell'immane sforzo volto a fronteggiare la diffusione dell'epidemia, ha prodotto numerose occasioni di concreta collaborazione tra le Istituzioni coinvolte e comportamenti locali virtuosi che spesso sono andati ben oltre il dovere che ogni Sindaco assume quando gli viene affidata la guida della sua comunità. Per tutti voglio ricordare il Sindaco di Cene, Giorgio Valoti, deceduto mentre lottava in prima linea tra i suoi cittadini così duramente colpiti.

L'emergenza purtroppo non è ancora risolta e, anzi, il numero dei contagiati, dei ricoverati in terapia intensiva, dei soggetti in quarantena e dei deceduti è ancora in forte crescita. E i guariti sono ancora troppo poco numerosi.

In questo difficile contesto il ruolo del Sindaco, quale autorità locale legittimata a intervenire in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, comprenderete bene che necessita di ottenere tutte le informazioni utili per svolgere con efficacia questa funzione.

Da subito abbiamo chiesto, con la mia nota del 5 marzo 2020, prot. 787 e poi in diversi tavoli e svariate sedi, che le autorità sanitarie territoriali fornissero tempestivamente ai Sindaci dati completi ed esaustivi riferiti ai propri comuni. Purtroppo in molti casi questo scambio di informazioni ci risulta ancora non avvenire. Infatti ANCI Lombardia quotidianamente raccoglie le segnalazioni dei Sindaci che lamentano di avere solo macro dati, di apprendere da altre fonti un aggiornamento specifico sui propri territori e di essere in difficoltà nel gestire al meglio anche il rapporto con la popolazione. Spesso la ragione di questa anomalia è stato detto ai Sindaci essere causata da obblighi di rispetto della privacy, piuttosto che dalla pressione organizzativa esagerata che le ATS da settimane stanno subendo. Comprendiamo le straordinarie difficoltà in cui anche le ATS si trovano ad operare, però sottolineiamo che una maggiore condivisione di informazioni con i Sindaci potrebbe anche alleviare il loro carico di

lavoro, migliorando il sistema delle sorveglianze e delle assistenze nei casi in grande aumento di quarantena domiciliare.

Per il problema privacy voglio rimarcare che il Dipartimento di Protezione civile ha emanato una disposizione chiarificatrice dove sostanzialmente si invitano tutti le autorità sanitarie a “voter assicurare la trasmissione dei dati a tutti i soggetti sopra menzionati e, in particolare, a tutte le Prefetture- UTG, alle Forze di Polizia, ai Vigili del Fuoco, nonché, anche al fine di assicurare i servizi di assistenza della popolazione, ai Comuni”.

Pertanto Vi chiedo di intervenire per una sua urgente applicazione, finalizzata a incrementare il supporto che i Sindaci possono ancora dare allo sforzo straordinario che la nostra Regione sta sostenendo.

Ringrazio e resto, unitamente a tutta la nostra associazione, a disposizione per affiancarVi in questi difficili e drammatici giorni.

Con viva cordialità.

Avv. Mauro Guerra
Presidente di Ancì Lombardia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Guerra'.